

# LETTERA INFORMATIVA SULLA PARTECIPAZIONE

Livello essenziale di prestazione sociale - Prevenzione all'allontanamento familiare - P.I.P.P.I. – “Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione” e Sub investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”.

Gentile Sig./Sig.ra,

la contattiamo in quanto lei ha ricevuto la proposta da parte degli operatori dei servizi sociali del suo Comune di partecipare al percorso di presa in carico ed accompagnamento previsto dal Livello essenziale di prestazione sociale - Prevenzione all'allontanamento familiare- P.I.P.P.I. - "Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione" (di seguito P.I.P.P.I.) volto a rappresentare la forza e la capacità dei bambini e delle famiglie di scoprire nuove opportunità di crescita anche in circostanze complicate.

Il Programma è entrato a far parte del sub-investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” della Missione 5, “Inclusione e Coesione”, Componente 2, “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Regolamento (UE) 2021/241.

Tale misura è destinata a finanziare 400 nuovi progetti presentati da ATS e comuni per il periodo 2022-2026, in virtù del fatto che nel *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023* P.I.P.P.I. è stato riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS).

La consacrazione di questo Livello Essenziale indica il riconoscimento di un nuovo diritto sociale delle famiglie: il diritto dei bambini e delle loro famiglie, compresi nei contesti sociali in cui vivono, ad essere accompagnati nella costruzione di un progetto per far fronte alle avversità presenti nei loro ambienti di vita, al fine, soprattutto, di limitarne l’impatto sullo sviluppo dei bambini e garantire così a ogni bambino una crescita positiva. Per i servizi sociali italiani, non si tratta quindi di realizzare uno dei tanti progetti che comunemente sono in atto, quanto di un lavoro istituzionale teso a garantire nuove competenze e nuove infrastrutture di servizi per rendere effettivamente esigibile questo diritto alle famiglie di ogni parte del Paese.

Questa lettera informativa descrive in dettaglio cosa è il Programma di intervento P.I.P.P.I., quali sono i suoi scopi e le attività previste. In ogni caso, Lei può porre al suo operatore sociale di riferimento tutte le domande che riterrà opportune, per una completa informazione delle condizioni di partecipazione.

L'intervento e la partecipazione al Programma delle famiglie avvengono in modalità molto semplice

e naturale, ma il fatto che il Programma sia finanziato con le risorse del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, o dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, comporta delle procedure amministrative aggiuntive, che rendono necessaria la lettura e la firma di questo documento per l'adesione al Programma P.I.P.P.I.

## A) Titolo del Programma di Intervento

Il Programma costituisce un Livello essenziale di prestazione sociale - Prevenzione all'allontanamento familiare - P.I.P.P.I. – intitolato "Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" - Missione 5, componente 2, sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (di seguito anche solo "Programma di Intervento P.I.P.P.I." o "Programma").

## B) Definizione e finalità dell'intervento

Il Programma P.I.P.P.I. è finalizzato "a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme".

È rivolto a famiglie con figli da 0 a 17 anni che affrontano situazioni di vulnerabilità. Secondo quanto riportato nelle Linee di Indirizzo nazionali del 2017, la vulnerabilità è "intesa come condizione che può riguardare ogni famiglia in specifiche fasi del suo ciclo di vita e che è caratterizzata dalla mancata o debole capacità di rispondere in modo positivo ai bisogni evolutivi dei figli da parte delle figure genitoriali", anche a causa della scarsità di risorse presenti nell'ambiente sociale di riferimento. È importante evidenziare, inoltre, che la parola "Istituzionalizzazione" non ha a che fare con gli allontanamenti dei bambini dalle famiglie ed è presente nell'acronimo di P.I.P.P.I. nel proposito positivo di sperimentare nuovi interventi da costruire con la piena partecipazione di ogni famiglia coinvolta, al fine di prevenire tutte le forme di "istituzionalizzazione" che possono essere ancora presenti nelle pratiche dei servizi sociali, quali ad esempio la burocratizzazione, i ritardi, le inefficienze, gli scoordinamenti, le rigidità, la scarsità di informazione e di trasparenza verso le famiglie, ecc.

L'espressione "Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" intende quindi esprimere lo scopo dell'intervento, che è quello di ridurre, se non di eliminare, dal rapporto tra le famiglie e i servizi, le pratiche "istituzionalizzanti", quali ad esempio il moltiplicarsi di passaggi fra servizi o operatori diversi, la difficoltà di comunicare alla famiglia un quadro chiaro e unitario di ciò che c'è da fare e quali siano le possibilità a disposizione: pratiche a causa delle quali la famiglia può non sentirsi parte integrante di ogni aspetto del percorso che la riguarda.

Il Programma P.I.P.P.I. viene finanziato, promosso, sostenuto dall'Unione Europea con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 2, sub-investimento 1.1.1 e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il Fondo Nazionale Politiche Sociali e si avvale del supporto tecnico scientifico dell'Università di Padova - Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA), in seguito denominato Gruppo Scientifico.

La finalità del Programma P.I.P.P.I. è quella di individuare un approccio innovativo di accompagnamento delle famiglie, basato su dispositivi di intervento messi in campo con i servizi sociali (gruppi dei genitori e dei bambini, educativa domiciliare, collaborazione con la scuola, vicinanza solidale, ma anche eventuali centri diurni, interventi specialistici, accoglienza familiare e residenziale, ecc.), che possono concorrere all'obiettivo di assicurare ai bambini una buona crescita e ai loro genitori di rispondere in maniera positiva ai bisogni dei loro figli e di vivere una genitorialità piena e soddisfacente.

Oltre a questi obiettivi primari, la sua partecipazione consentirà al Gruppo Scientifico di sviluppare conoscenza sulle pratiche più adatte a rispondere ai bisogni delle famiglie, in modo da favorire il miglioramento continuo dei servizi nei confronti delle famiglie e il monitoraggio del Livello essenziale di prestazione sociale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### C) Metodologia

Il Programma P.I.P.P.I. prevede che gli operatori del servizio:

- a) lavorino secondo le indicazioni contenute nel Quaderno di P.I.P.P.I. a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Gruppo Scientifico dell'Università di Padova;
- b) utilizzino gli strumenti (questionari, progettazione e valutazione degli interventi, videoregistrazioni) e le forme di intervento previste nel programma (colloqui, educativa domiciliare, partecipazione a gruppi per genitori e gruppi per bambini/ragazzi);
- c) discutano con le competenti strutture Ministeriali e con il Gruppo Scientifico di quanto emerge dall'utilizzo degli strumenti e durante gli interventi.

### D) Durata e tempistica

Il Programma P.I.P.P.I. si svolge generalmente in un periodo compreso tra 12 e 18 mesi, salvo eventuali specifiche esigenze condivise.

### E) Strumenti del Programma

Gli strumenti previsti dal Programma P.I.P.P.I. sono i seguenti:

- o Questionario di *Preassessment* (iniziale) e *Postassessment* (finale) relativo ai fattori di rischio e di protezione presenti nella situazione della famiglia;
- o Scheda di osservazione e progettazione: Modello Multidimensionale de "Il Mondo del Bambino" (il "Triangolo");

- o RPMonline, strumento web attraverso cui trasmettere al Ministero e all'Università di Padova i dati relativi agli strumenti sopra riportati (ove possibile in forma anonima o aggregata). Sono inoltre disponibili:
  - o alcuni altri strumenti, da utilizzare liberamente, quali ad esempio: i Questionari; la Linea della Vita; l'Eco mappa; il Kit 'Sostenere la genitorialità'; gli Albi Illustrati e altri.
- Tutti gli strumenti prevedono diversi momenti di osservazione condivisa e di confronto fra i genitori e gli operatori per giungere insieme ad una approfondita conoscenza dei bisogni del bambino, dell'ambiente di cura ed educativo all'interno della famiglia, ma anche delle condizioni dell'ambiente esterno che possono facilitare od ostacolare la crescita del bambino.

## F) Rischi

Non ci sono rischi di alcun tipo derivanti dalla partecipazione delle famiglie al Programma P.I.P.P.I.

## G) Riservatezza

Le garantiamo fin d'ora che il suo nome e/o quello di suo/a figlio/a potrà essere usato solo ed esclusivamente ai sensi di quanto previsto dal Programma P.I.P.P.I. nonché dalla normativa europea e nazionale relativa al PNRR. In particolar modo, all'art. 22, lett. d), punto i) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" prevede che "gli Stati membri (...) adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto". Ciò posto, **è fatto obbligo agli Stati membri**, "ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere (...) categorie standardizzate di dati", tra questi "il **nome del** destinatario finale dei fondi", tale da intendersi, per quel che in questa sede ci interessa, i dati relativi al nucleo familiare coinvolto nel progetto.

Infine, sul piano interno, il d.l. del 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", prevede all'art. 5, c. 1, che "le amministrazioni competenti alimentano i sistemi informativi gestiti dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con i dati del codice fiscale, della partita IVA e con eventuali altri dati personali, necessari per l'identificazione fiscale dei soggetti destinatari, aggiudicatari o altri soggetti che, a qualsiasi titolo, ricevano benefici economici. L'acquisizione dei dati di cui al primo periodo può comprendere anche i dati relativi alla salute, ai minori d'età e agli appartenenti alle categorie di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, esclusivamente nel caso in cui

l'acquisizione si renda strettamente necessaria per la rilevazione di specifiche condizioni di accesso ai benefici o di cause di impedimento e con modalità rigorosamente proporzionate alla finalità perseguita”.

Le informazioni e i dati, infatti, saranno trattati solo ed esclusivamente per le finalità di cui sopra e per lo svolgimento del Programma P.I.P.P.I. e per scopi scientifici, in quest'ultimo caso in forma anonima e/o aggregata.

## H) Partecipazione volontaria

La partecipazione al Programma P.I.P.P.I. è su base volontaria e libera.

## I) Contatti

Responsabile Scientifico del Programma per l'Università di Padova è la Prof.ssa Paola Milani - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) Università degli Studi di Padova, Via Beato Pellegrino, 28, 35137 Padova.

Per ogni eventuale chiarimento, richiesta, domanda o suggerimento relativi al progetto di ricerca si potrà scrivere all'indirizzo e-mail: [info@pippi.it](mailto:info@pippi.it).

Per ogni richiesta, informazione o per l'esercizio dei diritti in relazione al trattamento dei dati personali svolto dall'Università di Padova è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: [privacy@unipd.it](mailto:privacy@unipd.it).

## J) Informazioni sul trattamento dei dati personali

Ad integrazione di quanto indicato al precedente par. G), si informa che la partecipazione al Programma di Intervento P.I.P.P.I. comporta il trattamento di dati personali riferibili ai bambini e ai componenti delle famiglie beneficiari del Programma, ed eventualmente ad altre persone correlate.

### Categorie di dati trattati

Per quanto riguarda, in particolare, i bambini beneficiari del Programma, possono essere trattate le seguenti categorie di dati: nome e cognome; sesso; data e luogo di nascita; cittadinanza; eventuale data di arrivo in Italia; eventuale tipologia tutela; eventuale tipologia di disabilità; dati riferibili al nucleo di appartenenza (residenza nucleo, lingua nucleo, stato convivenza, stato coniugo genitori, numero componenti); nome e cognome dei componenti nucleo; eventuali dati di altri soggetti che si occupano del bambino; relazione intercorrente con i componenti del nucleo; eventuali dati riferibili al percorso di assistenza (collocamento presso altre famiglie); eventuali informazioni riferibili a vulnerabilità, descrizione della situazione/storia familiare, ecc.; valutazione degli operatori sul livello di criticità; eventuali ulteriori informazioni pertinenti acquisite durante il percorso di assistenza e più in generale in esecuzione del Programma.

La tipologia e la quantità di dati trattati possono variare caso per caso, in base alla situazione particolare in cui si trova il bambino, nonché in base alla tipologia di assistenza fornita e alle modalità con cui l'assistenza viene fornita.

## Principali soggetti coinvolti nel trattamento dei dati

Il trattamento dei dati è effettuato da parte di diverse categorie di soggetti e per il perseguimento di diverse finalità, tutte comunque riconducibili all'erogazione delle prestazioni assistenziali in favore dei soggetti beneficiari, e più in generale all'attuazione del Programma, al suo costante miglioramento, e allo svolgimento delle attività e degli obblighi ad esso correlati. In particolare, i dati possono essere trattati da:

- ATS – Ambito Territoriale Sociale (in qualità di soggetto attuatore degli interventi) e operatori assistenziali di riferimento, per l'erogazione dell'assistenza in favore dei beneficiari del Programma di Intervento P.I.P.P.I., in conformità a quanto previsto dal richiamato Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, nel quale P.I.P.P.I. è stato riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS);
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, quali in particolare la mappatura della copertura del finanziamento sul territorio italiano e la verifica dell'andamento dei finanziamenti collegati al P.I.P.P.I.;
- Università di Padova, sia in qualità di gestore e manutentore della Piattaforma RPM utilizzata dagli operatori sociali di ciascun ATS per svolgere i propri compiti, sia per finalità di ricerca scientifica, come di seguito specificato.

Parte dei dati acquisiti nell'ambito del Programma P.I.P.P.I. sono registrati mediante la Piattaforma RPM, applicazione web, che è il frutto della collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Padova, e da quest'ultima è sviluppata, gestita e mantenuta. Per poter svolgere tali attività, in qualità di gestore della Piattaforma RPM, l'Università di Padova – in particolare alcuni ricercatori del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) – può accedere ai dati registrati tramite la Piattaforma RPM per le finalità innanzi indicate.

### Trasmissione dei dati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alcuni dei dati registrati tramite la Piattaforma RPM, privi di dati identificativi degli interessati, vengono trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha la necessità di accedervi per svolgere i propri compiti istituzionali, come previsto dalla richiamata normativa di settore, quali in particolare la mappatura della copertura del finanziamento sul territorio italiano e la verifica dell'andamento dei finanziamenti collegati al Programma di Intervento P.I.P.P.I.

\*

Ulteriori e più specifiche informazioni relative ai trattamenti dei dati svolti dai soggetti di cui sopra (ATS; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Università di Padova) nell'ambito del Programma di Intervento P.I.P.P.I. possono essere richieste a detti soggetti e/o possono essere contenute in specifiche informative.

### Trattamento dei dati per finalità di ricerca scientifica e miglioramento dei programmi assistenziali

L'Università di Padova, inoltre, tratta parte dei dati di cui sopra per svolgere attività di ricerca scientifica (svolta per motivi di interesse pubblico rilevante anche in virtù dell'accordo quadro del 10/1/2022 e del successivo accordo tra la stessa Università di Padova e il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 28/12/2022), all'esito della quale viene realizzato un report sull'andamento dei progetti. Tale attività di ricerca viene fatta solo analizzando ed elaborando dati aggregati e privi di

elementi che ne consentano la diretta riconducibilità agli interessati. Anche i report realizzati quale output dell'attività di ricerca riportano solo dati aggregati e non riconducibili alle persone a cui si riferiscono. L'attività di ricerca ha il fine di individuare aspetti e ambiti di miglioramento degli interventi realizzati con le famiglie, e dunque di programmare e implementare miglioramenti e innovazioni finalizzati ad una maggiore efficienza del Programma di Intervento P.I.P.P.I., a beneficio dei bambini e delle famiglie, nonché dei potenziali futuri beneficiari del Programma stesso.

### **Obbligo di rendicontazione**

I dati raccolti nell'ambito del Programma di Intervento P.I.P.P.I. potranno essere comunicati agli enti istituzionali erogatori dei finanziamenti, tra cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e ai soggetti che svolgono attività di verifica circa il corretto utilizzo dei finanziamenti.

In particolare, i documenti e le informazioni contenenti dati personali potranno essere eventualmente trasmessi ai Ministeri e alle Istituzioni pubbliche competenti per esigenze legate alle finalità di rendicontazione e controllo dei finanziamenti erogati, come innanzi specificato.

### **Conseguenze della mancata comunicazione dei dati**

Non vi è un obbligo legale di comunicare i dati, poiché anche la partecipazione al Programma di Intervento P.I.P.P.I. è su base volontaria e libera.

La mancata o inesatta comunicazione dei dati da parte dei soggetti partecipanti, tuttavia, può avere conseguenze sulla possibilità di partecipare al Programma di Intervento P.I.P.P.I. e, da ultimo, sulle modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza.

### **Durata del trattamento**

I dati verranno trattati dai rispettivi soggetti titolari del trattamento, innanzi menzionati, fino a quando il trattamento di tali dati risulti necessario per dare attuazione (compresi i relativi adempimenti connessi, anche eventualmente successivi):

- alle prestazioni di assistenza previste nell'ambito del Programma di Intervento P.I.P.P.I. da parte dei competenti ATS (Ambiti Territoriali Sociali), in qualità di soggetti attuatori degli interventi, e degli operatori assistenziali di riferimento;
- agli eventuali adempimenti di rendicontazione finanziaria e di controllo correlate alle prestazioni di assistenza da parte degli enti istituzionali sopra richiamati;
- alle attività di aggregazione dei dati per finalità di ricerca scientifica da parte dell'Università di Padova.

I tempi di conservazione dei dati possono variare in funzione della durata dell'intervento di assistenza e delle relative peculiarità, nonché di eventuali esigenze di rendicontazione finanziaria e di controllo, così come innanzi specificato.

In ogni caso, i dati personali relativi ai soggetti che partecipano al Programma di Intervento P.I.P.P.I. potranno essere cancellati dalla Piattaforma RPM decorsi 5 anni dal loro inserimento, qualora il referente dell'ATS competente ne autorizzi la cancellazione.

### **Diritti degli interessati**

Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che li riguardano o (qualora il trattamento sia basato sulla necessità di perseguire il legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi) di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, al sussistere di determinate condizioni.

Gli interessati hanno anche il diritto di revocare il consenso, limitatamente ai casi in cui abbiano prestato il consenso al trattamento dei dati personali. L'eventuale consenso può essere revocato in qualsiasi momento.

Tali diritti possono essere soggetti a restrizioni e limitazioni.

Gli interessati possono esercitare tali diritti contattando i rispettivi titolari del trattamento dei dati personali che prenderanno in carico la richiesta per quanto di loro competenza. In particolare, gli interessati possono contattare:

- l'ATS competente (può essere contattato anche l'operatore del proprio servizio di riferimento);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, scrivendo all'indirizzo e-mail: [dpo@lavoro.gov.it](mailto:dpo@lavoro.gov.it);
- l'Università di Padova: per ogni richiesta, informazione o per l'esercizio dei diritti in relazione al trattamento dei dati personali svolti dall'Università di Padova è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: [privacy@unipd.it](mailto:privacy@unipd.it) o [info@pippi.it](mailto:info@pippi.it).

Gli Interessati, inoltre, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, agli indirizzi e secondo le modalità indicati sul sito internet istituzionale dell'Autorità ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), qualora dovessero ritenere che il trattamento dei dati personali violi le disposizioni di legge.

## K) Dichiarazioni

Io sottoscritto/a, anche in qualità di genitore/soggetto esercente la responsabilità genitoriale sul/sui bambino/i:

a) \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

in qualità di partecipante al Programma di intervento P.I.P.P.I. sopra descritto,

**dichiaro**

- di aver letto e compreso quanto riportato nella presente lettera informativa sulla partecipazione;
- di essere consapevole che nell'ambito del Programma P.I.P.P.I. saranno raccolti e registrati i miei dati e del/i bambino/i in relazione ai quali sono genitore/eserco la responsabilità genitoriale, nonché degli altri componenti del relativo nucleo familiare, e che tali dati saranno trattati ed elaborati dai diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione del Programma di Intervento P.I.P.P.I., ivi compreso il

Gruppo Scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova per finalità di svolgimento degli interventi assistenziali di cui al Programma P.I.P.P.I. e per le finalità di ricerca scientifica, come sopra illustrato;

- di voler partecipare al Programma P.I.P.P.I.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Nome per esteso e firma dei genitori o degli altri soggetti esercenti la responsabilità genitoriale (es. tutori).

a) \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_